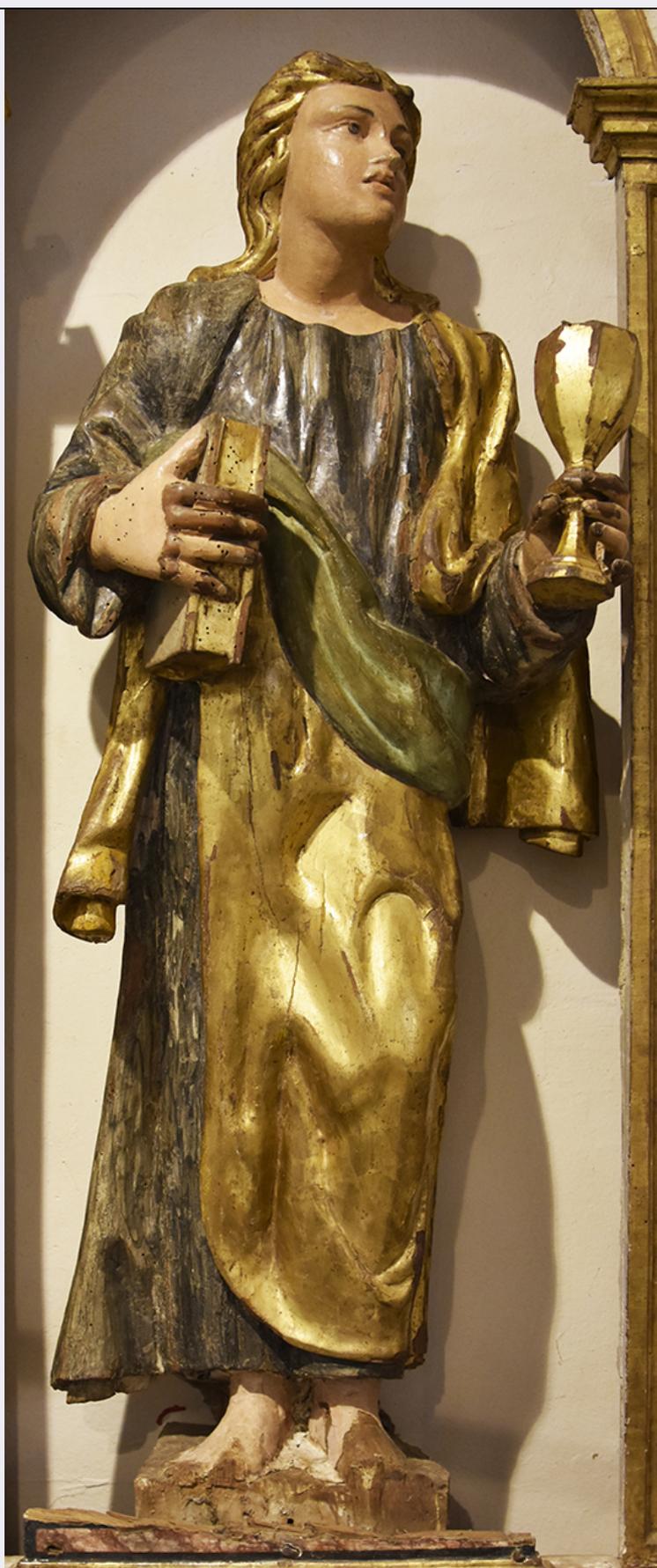


## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda

OA

LIR - Livello ricerca

P

NCT - CODICE UNIVOCO

<b>NCTR - Codice regione</b>	10
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00220324
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S241
<b>ECP - Ente competente</b>	S241
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>ROZ - Altre relazioni</b>	1000220322
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	statua
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	San Giovanni Evangelista
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Umbria
<b>PVCP - Provincia</b>	PG
<b>PVCC - Comune</b>	Giano dell'Umbria
<b>PVE - Diocesi</b>	Spoletto - Norcia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Chiesa di S. Francesco (ex)
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Frà Giordano, 221
<b>LDCS - Specifiche</b>	controfacciata/ cantoria/ edicola
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	12.57907
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.83544
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2022
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1601
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1650
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio, pittura, marmorizzazione, doratura
--------------------------------	---

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	124
<b>MISL - Larghezza</b>	51
<b>MISP - Profondità</b>	33

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	mananze, cadute di pellicola pittorica, perdita di dorature

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2003
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Castrichini, Marcello

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statua lignea a tutto tondo raffigurante San Giovanni Evangelista in piedi, con la gamba sinistra leggermente avanzata, tenente nella mano destra un libro e nella sinistra un calice. Il simulacro è rialzato su un basso basamento dipinto a finto marmo e delimitato da modanature dorate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIOVANNI EVANGELISTA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Giovanni Evangelista. Attributi: (San Giovanni Evangelista) libro; calice. Simboli: serpente. Abbigliamento.
	Il santo, come conferma il cartiglio apposto sulla sommità dell'edicola che lo ospita, è identificabile con San Giovanni Evangelista, i cui attributi sono il libro e la coppa. Quest'ultimo particolare iconografico si ispira ad un episodio associato alla biografia del santo, nel quale si narra che ad Efeso venne offerto a Giovanni un calice di vino

**NSC - Notizie storico-critiche**

avvelenato e questi, prima di berlo, fece il segno della croce sulla coppa dalla quali fuoriuscì il veleno sotto forma di serpente, per cui egli poté bere rimanendo illeso. L'evento miracoloso è ricordato proprio dalla presenza di un piccolo serpente arrotolato, intagliato sulla sommità della coppa tenuta in mano da San Giovanni. La scultura, come precedentemente rilevato, è inserita in una edicola architettonica nella cui cartella sommitale è riportato il nome del santo, evidenziando in tal modo la pertinenza dei due manufatti, entrambi ascrivibili, per i caratteri stilistici, alla prima metà del XVII secolo. La statua mostra una certa morbidezza nella resa delle ampie pieghe del manto e la ricerca di timidi effetti di dinamismo nella impostazione avanzata della gamba sinistra, con il ginocchio appuntito, e nei lembi del mantello ricadenti ai lati, che tuttavia restano bloccati in una posa irrigidita. Le mani risultano eseguite in maniera piuttosto grossolana, mentre il volto dall'elegante profilo è trattato con maggior cura. L'opera è da assegnare ad un ambito di produzione umbro.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Giano dell'Umbria

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAD - Data**

2022

**FTAN - Codice identificativo**

SABAPUMB1000220324

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAD - Data**

2022

**FTAN - Codice identificativo**

SABAPUMB1000220324a

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAD - Data**

2022

**FTAN - Codice identificativo**

SABAPUMB1000220324b

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

**CMPN - Nome**

Baruffi, Liana

